

NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 25 ottobre 2010

VIA GEMONA. CONFERMATO L'IMPEGNO DELLA PROVINCIA DI UDINE PER LA SISTEMAZIONE DEL LAGHETTO E DELL'INTERA AREA

Sistemazione del laghetto di via Gemona e area limitrofa: la Provincia di Udine conferma l'impegno dal punto di vista progettuale ed economico (pari a 100 mila euro). Non solo. Per le manifestazioni natalizie, l'Ente troverà una soluzione per garantire l'allestimento del tradizionale presepe. «Nelle prossime settimane - dichiara l'assessore provinciale al patrimonio, Stefano Teghil - verrà individuata la soluzione più opportuna per l'impermeabilizzazione del laghetto nonché per il recupero integrale dell'area verde. Proposte che, purtroppo, hanno risentito delle lungaggini e dei tempi della burocrazia ma che verranno sottoposte alla popolazione (e in particolare al Borgo Gemona) per essere condivise, prima dell'approvazione formale e della realizzazione, prevista per il 2011. La Provincia di Udine spingerà sull'acceleratore affinché il procedimento non si inceppi o ritardi ulteriormente». Un primo segnale della disponibilità e dell'intenzione di procedere nella valorizzazione del contesto naturale e architettonico di via Gemona, arriva proprio con l'impegno dell'assessore Teghil a creare le condizioni affinché a Natale possa essere realizzato il presepe. «Ci attiveremo con il Comune e il Consorzio Ledra-Tagliamento - osserva Teghil - per garantire l'allestimento». E infine una considerazione sugli impegni di spesa, mantenuti dalla Provincia, modificati da parte del Comune di Udine. «Spiace constatare che - conclude l'assessore Teghil - malgrado gli accordi e gli impegni presi con la Provincia ma soprattutto con la popolazione cittadina, il Comune di Udine abbia modificato la destinazione degli 80 mila euro stanziati per i lavori di riqualificazione. Un cambio di direzione ingiustificato poiché si tratta di recuperare un angolo storico di pregio sul territorio comunale, al quale i cittadini sono molto legati tanto da aver promosso anche petizioni popolari».